

la compilazione on line è avvenuta tra il 17 febbraio e il 6 marzo 2015. Hanno risposto complessivamente 700 Comuni. Sono state escluse le richieste plurime, adottando come valida — in coerenza con le indicazioni pubblicate sul suddetto sito — l'ultima inserita in ordine di tempo;

sono stati individuati tre gruppi di richieste:

a. attenuazione dei vincoli del Patto di Stabilità interno 2015 e interventi amministrativi di impulso e/o coordinamento;

b. finanziamento per nuovi interventi;

c. finanziamento per interventi di completamento;

le segnalazioni sub a. di cui all'alinea precedente sono state trasmesse al DICA per competenza con lettera n. 1432 del 20 marzo;

le segnalazioni sub b. sono state trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per competenza con nota n. 1431 del 20 marzo;

le istanze di finanziamento per interventi da completare sub c. risultano essere 199, per un ammontare complessivo pari a 299,8 milioni di euro; di questi interventi, i Comuni ne hanno certificato 137 come appaltabili e cantierabili nei tempi previsti dal decreto-legge n. 133/2014, per un ammontare di finanziamento richiesto pari a 198,6 milioni di euro circa;

da una classificazione per settori CUP degli interventi eleggibili a finanziamento ai sensi del più volte citato decreto-legge n. 133/2014, art. 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso con specifico riferimento alle «opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 al 15 giugno 2014», risulta la seguente ripartizione:

numero/euro

	Infrastrutture ambientali e risorse idriche	Infrastrutture settore energetico	Infrastrutture di trasporto	Opere e impianti per attività produttive	Opere e infrastrutture sociali	Totale
Numero	12	1	30	7	87	137
Euro	16.526.759	817.431	38.955.650	29.548.420	112.741.599	198.589.859

Considerato che l'ammontare complessivo di richieste eleggibili a finanziamento ai sensi della sopra citata norma rientra nel limite dei 200 milioni di euro disponibili di cui al decreto interministeriale 28 gennaio 2015;

Considerato che non si rende necessaria una selezione, essendo disponibili fondi sufficienti al finanziamento di tutte le richieste eleggibili;

Ritenuto urgente provvedere al finanziamento delle opere eleggibili, dato lo scadere al 30 aprile 2015 del termine per l'appaltabilità delle opere stesse, che menzionato decreto 28 gennaio 2015 identifica con la data, quanto meno, della determina a contrarre;

Ritenuto altresì che, al fine di accelerare le procedure e per i motivi di urgenza di cui sopra, questa delibera valga quale titolo per iscrivere in bilancio il finanziamento concesso;

Considerato che, ai sensi della sopracitata normativa in tema di monitoraggio delle opere pubbliche, legge n. 144/1999 e decreto legislativo n. 229/2011, e coerentemente con l'attività già svolta presso questo Comitato per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio, la semplificazione amministrativa e il contenimento dei costi, le informazioni comuni ai sistemi devono essere inviate una sola volta;

Ritenuto, a fini di accelerazione e quindi in coerenza con lo spirito della norma, di modulare le annualità di finanziamento come segue:

euro

2015	2016	2017	2018	Totale
20.000.000	15.000.000	100.000.000	63.589.859	198.589.859

Ritenuto opportuno definire il disciplinare da sottoscrivere fra la competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e i soggetti beneficiari dei finanziamenti, previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale 28 gennaio 2015;

Vista la nota predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri del 10 aprile prot. n. 1697, sulla quale la Ragioneria generale dello Stato ha formulato osservazioni che sono state parzialmente accolte;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Acquisito in seduta il concerto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

